



OECD Skills Outlook 2021

Italia

Come si colloca l'Italia?

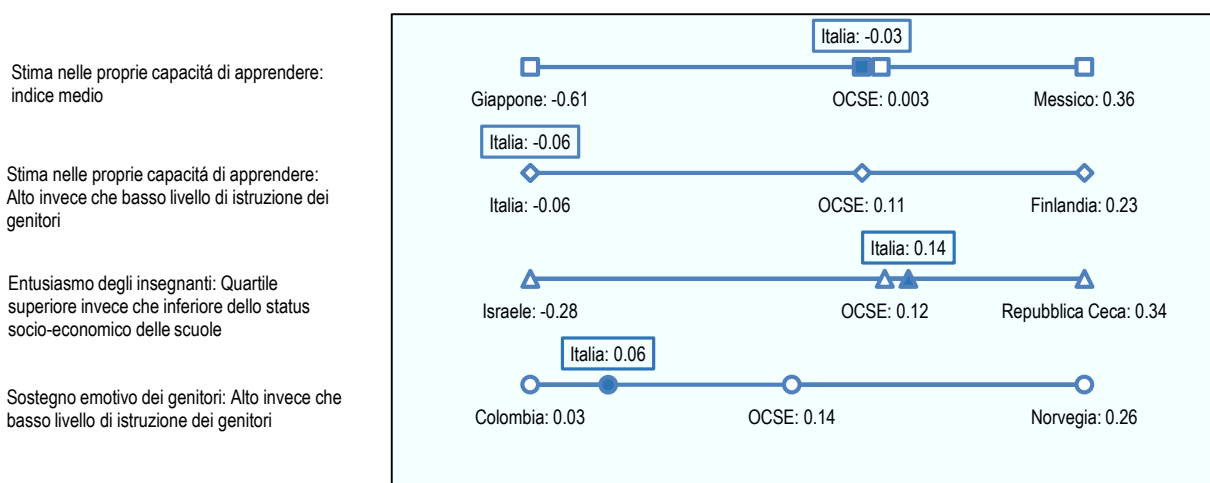
La pandemia di COVID-19 ha reso necessaria l'introduzione di misure di distanziamento sociale, che hanno causato un improvviso e radicale cambiamento nell'erogazione di istruzione e formazione. Ora più che mai, sostenere le persone nell'apprendimento durante tutto l'arco della vita, dotandole di competenze solide che possano utilizzare pienamente ed efficacemente sul lavoro e nella società, è fondamentale per garantire che sia gli individui che la società possano prosperare in un mondo che deviene sempre più complesso, interconnesso e mutevole. L'apprendimento permanente è la chiave per consentire agli individui di essere in grado di adattarsi e avere successo nel mercato del lavoro e nella società.

Le basi dell'apprendimento permanente

Le esperienze tra le mura domestiche, nei centri per l'infanzia e nelle scuole aiutano i bambini a sviluppare alti livelli di competenze e la volontà di imparare durante tutto l'arco della vita. A loro volta, atteggiamenti positivi verso l'apprendimento permanente sono associati a risultati accademici più alti, e spingono gli individui a investire nell'apprendimento dopo la fine della scuola dell'obbligo ed a intraprendere percorsi professionali che offrono maggiori opportunità di apprendimento nel contesto lavorativo. L'entusiasmo degli insegnanti e il sostegno dei genitori influenzano positivamente lo sviluppo di capacità e motivazione per l'apprendimento permanente. Una di queste attitudini è la stima nelle proprie capacità di apprendimento.

In Italia, prima della pandemia gli studenti di 15 anni riportavano livelli di stima in se stessi inferiori alla media OCSE. Tra questi, gli studenti con almeno un genitore con un titolo di studio terziario riportavano livelli più bassi di stima nelle proprie capacità di apprendimento rispetto agli studenti senza genitori con un'istruzione terziaria, una differenza che era al di sotto della media OCSE dove invece le differenze socio-economiche sono a favore degli studenti con genitori con alti livelli di istruzione. Invece, gli studenti in scuole in contesti socio-economicamente avvantaggiati riportavano che i loro insegnanti esprimevano un maggiore entusiasmo rispetto agli insegnanti che lavoravano in scuole svantaggiati, in linea con la media OCSE. Inoltre, gli studenti 15enni provenienti da nuclei familiari nei quali almeno uno dei genitori aveva completato l'istruzione terziaria riferivano che i loro genitori avevano fornito loro un maggiore sostegno rispetto agli studenti provenienti da nuclei familiari nei quali genitori non avevano ricevuto un'istruzione terziaria; questa differenza era inferiore alla media OCSE.

Figura 1: Stima nelle proprie capacità di apprendere, entusiasmo degli insegnanti e sostegno emotivo dei genitori



Nota: Come leggere i dati? Stima nelle proprie capacità di apprendere: Indice medio = indice standardizzato. Stima nelle proprie capacità di apprendere: Alto invece che basso livello di istruzione dei genitori = differenza nell'indice di stima nelle proprie capacità di apprendere tra gli studenti con genitori altamente istruiti (almeno un genitore ha completato l'istruzione terziaria) e gli studenti con genitori meno istruiti (nessun genitore ha completato l'istruzione terziaria); i segni positivi indicano livelli più alti di stima nelle proprie capacità di apprendere tra gli studenti con genitori altamente istruiti. Entusiasmo degli insegnanti: Quartile superiore invece che inferiore dello status socio-economico delle scuole = differenza nell'indice di entusiasmo degli insegnanti tra le scuole nel quartile superiore del background socio-economico e le scuole nel quartile inferiore del background socio-economico; i segni positivi indicano un maggiore entusiasmo degli insegnanti tra le scuole nel quartile superiore. Sostegno emotivo dei genitori: Alto invece che basso livello di istruzione dei genitori = differenza nel supporto emotivo dei genitori tra genitori con un alto livello di istruzione (almeno un genitore ha completato l'istruzione terziaria) e genitori con un basso livello di istruzione (nessuno dei due genitori ha completato l'istruzione terziaria); i segni positivi indicano un maggiore sostegno emotivo tra i genitori più istruiti..

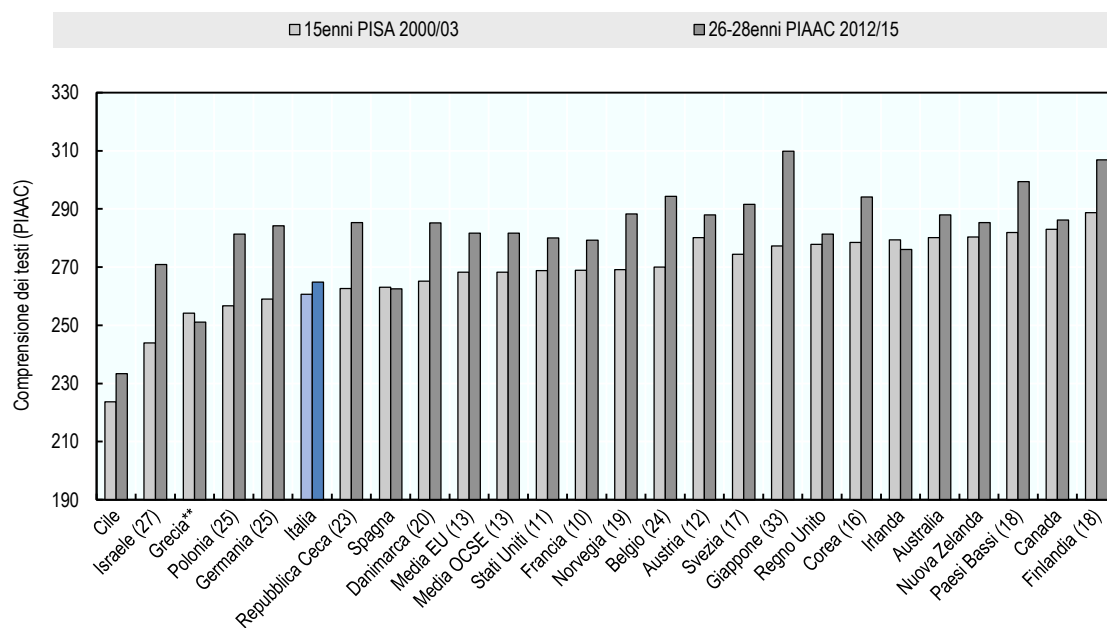
Fonte: OECD (2018), *PISA database 2018*, <http://www.oecd.org/pisa/data/2018database/>.¹

Transizioni efficaci nell'istruzione post-secondaria, nella formazione e nel mercato del lavoro

Gli anni trascorsi nella scuola dell'obbligo rappresentano un periodo cruciale per lo sviluppo delle competenze di base, durante il quale la scuola tende a uniformare le opportunità di apprendimento a cui gli individui sono esposti. Al contrario, le traiettorie di apprendimento diventano sempre più eterogenee a partire dal periodo segnato dalla transizione tra l'adolescenza e l'età adulta, poiché gli individui possono scegliere per la prima volta di partecipare a diverse forme di istruzione e formazione, e cogliere opportunità di apprendimento informale e non formale sul posto di lavoro. Nei paesi dell' area OCSE, il livello generale di competenze di base quali la comprensione dei testi cresce tra i 15 e i 26-28 anni, ma la crescita varia a seconda dei paesi e dei gruppi di popolazione.

Tra il 2000 e il 2018, il livello medio delle competenze di lettura dei 15enni è diminuito di 11 punti sulla scala originale PISA. Il livello medio delle competenze di lettura negli individui che erano studenti 15enni nel 2000 e adulti di 26-28 anni nel 2012 è cresciuto di 4 punti, non statisticamente differente dalla crescita della media OCSE di 13 punti. In Italia, le competenze di lettura negli studenti che avevano 15 anni nel 2000 si assestavano su un livello medio di 261 punti sulla scala PIAAC, inferiore alla media OCSE di 268 punti. Tra gli individui provenienti da nuclei familiari nei quali i genitori hanno completato l'istruzione terziaria, le competenze di lettura all'età di 26-28 anni sono cresciute rispetto alle capacità osservate all'età di 15 anni di 16 punti, in linea con la media nell'area OCSE di 14 punti. Invece, tra gli individui provenienti da nuclei familiari nei quali i genitori non hanno completato l'istruzione terziaria, il livello di competenze di lettura all'età di 26-28 anni è cresciuto rispetto al livello di competenze all'età di 15 anni di 4 punti, rispetto a una media dell'OCSE di 10 punti.

Figura 2: Crescita nelle capacità di comprensione dei testi tra i 15 e i 27 anni, per paese



Nota: I paesi sono ordinati in base al livello crescente di risultati tra i giovani di 15 anni. Le differenze nei risultati di comprensione dei testi tra i 15 e i 26-28 anni che sono statisticamente significative al livello del 5% sono riportate in parentesi accanto al nome del paese. I punteggi di comprensione di testi di PISA sono espressi in punteggi di comprensione di testi PIAAC. I dati PISA del Cile e della Grecia si riferiscono al 2003. I dati PIAAC del Cile, Grecia, Israele e Nuova Zelanda si riferiscono al 2015. Il box 3.1 del rapporto descrive il processo di conversione dei punteggi PISA in punteggi PIAAC.

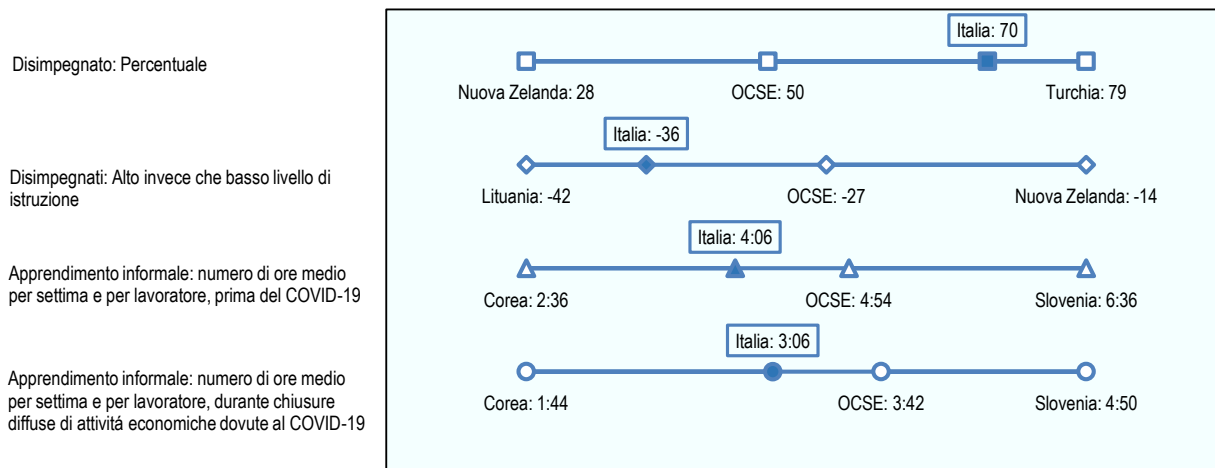
Fonti: OECD (2000), *PISA database 2000*; <https://www.oecd.org/pisa/data/database-pisa2000.htm>; OECD (2003), *PISA database 2003*; <https://www.oecd.org/pisa/data/database-pisa2003.htm>; OECD (2012^[3]), (2015^[4]), *Survey of Adult Skills (PIAAC) databases*; <http://www.oecd.org/skills/piaac/publicdataandanalysis/>.

Coinvolgere gli adulti nell'apprendimento permanente e nella formazione continua

Il coinvolgimento degli adulti nell'apprendimento permanente e nella formazione continua può ridurre la perdita di competenze di base potenzialmente indotta dall'invecchiamento. Inoltre, può aiutare gli individui ad acquisire nuove competenze e conoscenze, facilitando la loro integrazione nel mercato del lavoro e nella società, nonostante importanti trasformazioni tecnologiche e sociali. L'apprendimento degli adulti avviene tramite l'istruzione e la formazione in contesti formali, come la formazione professionale e l'istruzione generale, e attraverso la partecipazione ad altre forme di apprendimento non formale e informale. La partecipazione e la volontà di partecipare alle opportunità di apprendimento per adulti erano basse prima della pandemia. Le strategie adottate per limitare la diffusione del COVID-19 hanno avuto un forte impatto sulla possibilità di organizzare e fornire opportunità di apprendimento per gli adulti, soprattutto opportunità di apprendimento informale e non formale.

In Italia, il 70% degli adulti non partecipa a percorsi di istruzione e formazione e dichiara di non essere disposto a partecipare alle opportunità di apprendimento che sono attualmente disponibili ("sono cioè disimpegnati dall'apprendimento degli adulti"). Questo tasso è più alto del tasso medio di disimpegno del 50% che si osserva nell'area OCSE. I lavoratori che hanno ottenuto una qualifica terziaria ("altamente istruiti") hanno una minore probabilità di essere disimpegnati rispetto ai lavoratori senza una qualifica terziaria, che equivale a una differenza di 36 punti percentuali. Questa differenza è più pronunciata rispetto alla media dei paesi OCSE. Le stime indicano che prima della pandemia, i lavoratori in Italia trascorrevano in media 4 ore a settimana impegnati nell'apprendimento informale, rispetto alle 5 ore a settimana in media degli altri paesi OCSE. In presenza di una diffusa chiusura delle attività economiche, secondo le stime, i lavoratori italiani potrebbero aver impiegato 1 ora in meno a settimana nell'apprendimento informale, rispetto alla media OCSE di 1 ora e 15 minuti.

Figura 3: Apprendimento degli adulti



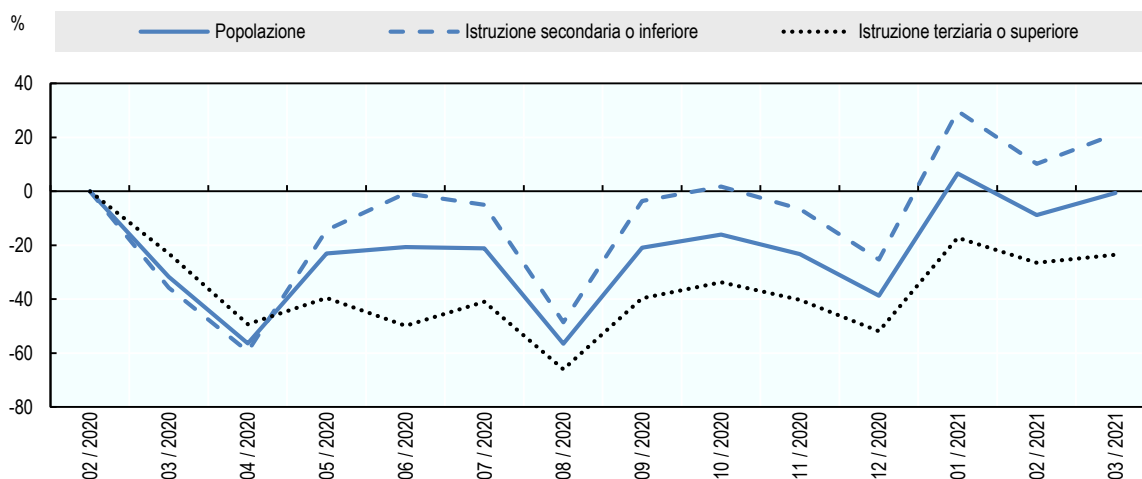
Nota: Come leggere i dati? Disimpegnato: Percentuale = percentuale dei 25-65enni che non partecipano o non vogliono partecipare a percorsi di apprendimento. Disimpegnati: Alto invece che basso livello di istruzione: differenza nella quota di disimpegnati tra lavoratori che hanno ottenuto qualifiche terziarie (alta istruzione) e lavoratori che non hanno ottenuto un'istruzione terziaria (bassa istruzione). Apprendimento informale: numero medio di ore settimanali per lavoratore prima di COVID 19: ore medie settimanali di apprendimento informale per lavoratore (ad esempio imparare dagli altri, imparare facendo e imparare cose nuove sul lavoro) prima della pandemia COVID-19. Apprendimento informale: Numero medio di ore settimanali per lavoratore, durante la chiusura diffusa a causa di COVID-19 = ore settimanali medie di apprendimento informale per lavoratore (ad esempio imparare dagli altri, imparare facendo e imparare cose nuove sul lavoro) durante la pandemia COVID-19 nell'ipotesi di una chiusura diffusa.

Fonti: OECD (2012), (2015), (2019), *Survey of Adult Skills (PIAAC) databases*; <http://www.oecd.org/skills/piaac/publicdataandanalysis/>.

L'impatto del COVID-19 sul mercato del lavoro

La pandemia ha causato grandi sconvolgimenti nel mercato del lavoro in tutto il mondo. L'incertezza causata dalla pandemia, la paura del contagio e le politiche di mitigazione e soppressione, che hanno portato alla sospensione o alla chiusura delle attività economiche, hanno causato una significativa contrazione nel volume delle offerte di lavoro pubblicizzate online. In Italia, le offerte di lavoro online sono diminuite nel 2020, e hanno continuato a diminuire tra Gennaio e Marzo 2021. Di conseguenza, il volume complessivo delle offerte di lavoro pubblicate online è stato del 44% inferiore a Marzo/Aprile 2020 rispetto al periodo di riferimento di Gennaio/Febrero 2020 (ovvero prima della pandemia). Come nella maggior parte dei paesi, in Italia il volume delle offerte di lavoro online che richiedono al massimo qualifiche secondarie è diminuito più del volume delle offerte di lavoro che richiedono una qualifica terziaria durante il primo periodo della pandemia (Marzo/Aprile 2020). In Italia, le cinque occupazioni che hanno mostrato il più forte calo di offerte di lavoro online nel periodo Marzo/Luglio 2020 rispetto al periodo Gennaio/Febrero 2020 sono state: addetti ai servizi alla clientela; assistenti alla preparazione degli alimenti; operatori dei servizi di protezione; addetti ai servizi generali e dattilografi; operatori dei servizi alla persona.

Figura 4: L'evoluzione delle offerte di lavoro online in Italia



Nota: La figura mostra la variazione percentuale del numero di offerte di lavoro pubblicate online rispetto al periodo di riferimento (Gennaio – Febrero 2020). Tutti si riferisce a tutti i posti vacanti. Secondario o inferiore si riferisce ai posti vacanti che richiedono ai candidati qualifiche di istruzione secondaria o inferiore. Terziario o superiore si riferisce ai posti vacanti che richiedono ai candidati qualifiche di istruzione terziaria o superiore.

Fonte: Stime OECD su base dati di Burning Glass Technologies, Maggio 2021.



Nota

1 Lo studio PISA è uno studio standardizzato interazionale somministrato, a partire dal 2000, ogni tre anni a studenti 15enni. Le aree chiave esaminate sono capacità di lettura, matematica e scienze. Per maggiori informazioni visitare www.oecd.org/pisa

* I dati dello studio PIAAC per il Belgio si riferiscono solo alla regione Fiamminga e i dati dello studio PIAAC per il Regno Unito si riferiscono all'Inghilterra e all'Irlanda del Nord.

** I dati della Grecia includono un grande numero di osservazioni (1 032) con risposte al questionario ma non al test. I punteggi di competenza sono stati stimati per questi intervistati sulla base delle loro risposte al questionario e sulla base del modello di popolazione utilizzato per stimare le competenze derivate dai restanti 3 893 casi.

I dati concernenti Israele sono forniti dalle autorità israeliane competenti e sotto la responsabilità delle stesse. L'uso di tali dati dall'OCSE è senza pregiudizio per lo statuto delle Alture del Golan, di Gerusalemme Est e delle colonie di popolamento israeliane in Cisgiordania ai sensi del diritto internazionale.

Contatti

Francesca BORGONOVİ (OECD Centre for Skills): (✉ Francesca.BORGONOVİ@oecd.org)

Helke SEITZ (OECD Centre for Skills): (✉ Helke.SEITZ@oecd.org)

Si prega di citare questo Profilo Paese nel seguente modo: OECD (2021), *Italy Country Note - Skills Outlook 2021: Learning for Life*, OECD, Paris, <https://www.oecd.org/italy/Skills-Outlook-Italy-IT.pdf>.

Fonte: OECD (2021), *OECD Skills Outlook 2021: Learning for Life*, OECD Publishing, Paris, <https://doi.org/10.1787/0ae365b4-en>.

This document, as well as any data and map included herein, are without prejudice to the status of or sovereignty over any territory, to the delimitation of international frontiers and boundaries and to the name of any territory, city or area.

The use of this work, whether digital or print, is governed by the Terms and Conditions to be found at <http://www.oecd.org/termsandconditions>.